



# «Nuova alleanza scuola-impresa»

**D**alla ricerca Excelsior un dato emerge sugli altri: lo scollamento tra mondo delle imprese e della scuola. Molti imprenditori dichiarano di non trovare figure professionali adeguate. Eppure molti ragazzi laureati e diplomati restano a spasso. Coma mai? Colpa del sistema scolastico che non indovina i suoi obiettivi? Colpa di una cultura che coltiva ambizioni di vita al di sopra delle reali possibilità? Colpa di corsi di orientamento inefficaci o addirittura fuorvianti? Il problema è complesso. Ma senza dubbio è la chiave che serve a sciogliere il rebus di un'apparente contraddizione che più volte è stata registrata nell'Altomilanese: c'è il lavoro ma non i lavoratori.

Non è dunque un caso che proprio su questo tasto hanno voluto insistere i rappresentanti delle forze produttive del territorio nel corso del convegno della Camera di Commercio.

«Non è vero che non ci sono le scuole giuste - sottolinea il presidente degli industriali **Antonella Rudoni** -.

Il problema è che i corsi professionali che servirebbero a formare le figure di cui hanno bisogno le imprese del territorio non vengono frequentati e così finiscono con l'essere soppressi per mancanza di iscritti».

Dunque le responsabilità non vanno ricercate e nel sistema scolastico, ma più a monte. «Tutti noi desideriamo lavori qualificati per i nostri figli - osserva **ia Rudoni** -.

Ma il territorio non a tutti può offrire impieghi commisurati alla ambizioni». La conseguenza è che fuori dalle aule scolastiche gli studenti devono fare i conti con una realtà molto diversa da quella che credevano di incontrare. Inevitabili di conseguenza frustrazioni e disagio. Così accade che giovani ragazze che sognavano di diventare segretarie, alla fine trovano più conveniente lavorare sui telai dell'azienda del paese che spostarsi ogni giorno a Milano. Il che non sarebbe un delitto, se solo si fosse consapevoli delle reali offerte del mercato del lavoro. Invece questa consapevolezza non c'è.

**Sopra, lavoratori in fabbrica. A sinistra, Antonella Rudoni, presidente degli industriali dell'Altomilanese. A destra, Edmiro Toniolo, presidente degli artigiani. Entrambi sottolineano l'importanza di un migliore raccordo tra mondo dell'impresa e mondo della formazione**

Si coltivano illusioni destinate a sciogliersi come neve al sole. «Lo andiamo dicendo da almeno 15 anni che occorre orientare diversamente e meglio le scelte dei genitori e di conseguenza quelle dei ragazzi - spiega **Edmiro Toniolo**, presidente degli artigiani -.

Ma dopo tanto predicare, i risultati sono modesti». Ma è davvero compito delle scuole formare i lavoratori iperspecializzati? «Nessuno dice questo - risponde **Toniolo** -.

E' fondamentale avere sempre una solida formazione culturale. Noi imprenditori dobbiamo essere pronti a fare la nostra parte, completando in azienda il percorso di formazione iniziato a scuola. Quello che auspico è un migliore collegamento tra istituzione scolastica e mondo imprenditoriale».

## Altomilanese area strategica

«L'Altomilanese ha una forte cultura del lavoro e dell'imprenditorialità: un'eredità del suo passato industriale, che è tuttora ben radicata su tutto il territorio. Ed è un'area strategica per la Provincia e per la Regione, essendo compresa tra Malpensa e il nuovo polo fieristico di Rho».

Lo ha detto l'assessore provinciale alle Attività produttive **Luigi Vimercati**, lunedì sera, nel corso di un incontro a Canegrate con amministratori, sindacalisti, imprenditori e associazioni dell'Alto Milanese.

Lavorando a stretto contatto con le amministrazioni comunali e con i centri di eccellenza locali, come Euroimpresa, operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione - ha assicurato **Vimercati** - ci adopereremo per valorizzare l'identità del territorio e per far sì che ricavi il massimo beneficio da quei due grandi investimenti, per elevare il benessere e la qualità della vita degli abitanti e per rilanciare stabilmente il suo importante tessuto economico».

La serata è stata introdotta e moderata dal sindaco di Canegrate, **Orazio Zoccarato**, numerosi gli intervenuti (un centinaio) in rappresentanza delle diverse realtà locali e della politica. Nell'arco della serata, inoltre, **Vimercati** ha presentato ufficialmente un nuovo componente del suo staff: si tratta di **Fausto Sanson**, ex sindaco di Castano Primo. Sanson, profondo conoscitore del nostro territorio, rappresenterà nell'area dell'Alto Milanese la Provincia di Milano, raccogliendo le istanze delle istituzioni locali, dell'imprenditoria, dei sindacati, delle associazioni.